

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Citrico monoidrato (n.a)**Revisione n.230
Data revisione 17/02/2016
Stampata il 03/11/2016
Pagina n. 1 / 10

Scheda di Dati di Sicurezza

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa.

1.1. Identificatore del prodotto.

Denominazione.	Acido Citrico monoidrato (n.a)
Nome chimico e sinonimi.	Acido citrico monoidrato
Numero CE.	201-069-1
Numero CAS.	5949-29-1
Numero Registrazione.	01-2119457026-42

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati.

Descrizione/Utilizzo.	Usò come prodotto intermedio, Preparazione e (re)imballo di sostanze e miscele, Usò nei polimeri e materie plastiche, Impieghi nei rivestimenti Usò Industriale-Usò Professionale-Usò di Consumo, Usò in detersivi Usò Industriale-Usò Professionale-Usò di Consumo, Usò nel settore agrochimico Usò Industriale-Usò Professionale-Usò di Consumo, Impiego in laboratori, Usò in opere di edilizia e costruzioni Usò Industriale-Usò Professionale-Usò di Consumo, Usò nel trattamento delle acque di processo, Usò nell'industria del petrolio, Usò nel trattamento superficiale dei metalli., Usò in cosmetica Usò Professionale-Usò di Consumo, Usò in dispositivi medici Usò Industriale-Usò Professionale-Usò di Consumo, Usò nell'industria della carta, Usò nell'industria tessile, Usò in prodotti fotografici Usò Industriale-Usò Professionale-Usò di Consumo
-----------------------	---

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza.

Ragione Sociale.	ANDREA GALLO DI LUIGI SRL
Indirizzo.	Via Erzelli 9
Località e Stato.	16152 Genova (GE) Italia
	tel. 010/6502941
	fax. 010/6503888
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza.	info@andreagallo.it

1.4. Numero telefonico di emergenza.

Per informazioni urgenti rivolgersi a.	Centro Antiveneni Ospedale S.Martino Tel.010/352808
--	---

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli.

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela.

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (CE) 1907/2006 e successive modifiche.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Irritazione oculare, categoria 2

H319

Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta.

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Citrico monoidrato (n.a)**Revisione n.230
Data revisione 17/02/2016
Stampata il 03/11/2016
Pagina n. 2 / 10**SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli. ... / >>**

Avvertenze: Attenzione

Indicazioni di pericolo:
H319 Provoca grave irritazione oculare.Consigli di prudenza:
P264 Lavare accuratamente con acqua abbondante e sapone dopo l'uso.
P280 Indossare protezione per gli occhi e viso.
P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P337+P313 Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.**Contiene:** Acido citrico monoidrato

N. CE: 201-069-1

2.3. Altri pericoli.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti.**3.1. Sostanze.****Contiene:****Identificazione. x = Conc. %. Classificazione 1272/2008 (CLP).****Acido citrico monoidrato**

CAS. 5949-29-1 100

Eye Irrit. 2 H319

CE. 201-069-1

INDEX.

Nr. Reg. 01-2119457026-42

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

3.2. Miscele.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso.**4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso.**

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua. Se l'irritazione persiste, consultare un medico. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Se la respirazione è difficoltosa, chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Consultare subito un medico. Indurre il vomito solo su indicazione del medico. Non somministrare nulla per via orale se il soggetto è incosciente e se non autorizzati dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati.

Per sintomi ed effetti dovuti alle sostanze contenute, vedere al cap. 11.

Provoca grave irritazione oculare. Può causare irritazione cutanea a persone predisposte.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali.

Informazioni non disponibili.



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Acido Citrico monoidrato (n.a)

Revisione n.230
Data revisione 17/02/2016
Stampata il 03/11/2016
Pagina n. 3 / 10

SEZIONE 5. Misure antincendio.

5.1. Mezzi di estinzione.

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela.

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO

Evitare di respirare i prodotti di combustione. Il prodotto è combustibile e, quando le polveri sono disperse nell'aria in concentrazioni sufficienti e in presenza di una sorgente di ignizione, può dare miscele esplosive con l'aria. L'incendio può svilupparsi o essere alimentato ulteriormente dal solido, eventualmente fuoriuscito dal contenitore, quando raggiunge elevate temperature o per contatto con sorgenti di ignizione.

Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi.

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiama (EN469), guanti antifiama (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale.

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza.

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali.

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica.

Raccogliere il prodotto fuoriuscito ed inserirlo in contenitori per il ricupero o lo smaltimento. Se il prodotto è infiammabile, utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare il residuo con getti d'acqua se non ci sono controindicazioni.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni.

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento.

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura.

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Non respirare le polveri. Vedi sezione 8.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità.

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Classe di deposito : 8B

Tenere lontana/e/o/i da

Stoccare almeno a 3m di distanza da: Sostanze chimiche/prodotti che reagiscono facilmente reciprocamente.

**ANDREA GALLO DI LUIGI SRL****Acido Citrico monoidrato (n.a)**Revisione n.230
Data revisione 17/02/2016
Stampata il 03/11/2016
Pagina n. 4 / 10**SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento. ... / >>****7.3. Usi finali particolari.**

Informazioni non disponibili.

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale.**8.1. Parametri di controllo.**

Riferimenti Normativi:

EU OEL EU Direttiva 2009/161/UE; Direttiva 2006/15/CE; Direttiva 2004/37/CE; Direttiva 2000/39/CE.

Acido citrico monoidrato**Valore limite di soglia.**

Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min	
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
OEL	EU	10			INALAB.

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC.

Valore di riferimento in acqua dolce	0,44	mg/l
Valore di riferimento in acqua marina	0,04	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	34,6	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	3,46	mg/kg
Valore di riferimento per i microorganismi STP	1000	mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	33,1	mg/kg

Legenda:

(C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.

VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione prevista ; NPI = nessun pericolo identificato.

8.2. Controlli dell'esposizione.

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale. I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Direttiva 89/686/CEE e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Si consiglia l'utilizzo di una mascherina facciale filtrante di tipo P (rif. norma EN 149), o dispositivo equivalente, la cui classe (1, 2 o 3) ed effettiva necessità dovranno essere definite in base all'esito della valutazione del rischio.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche.**9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali.**

Stato Fisico	cristalli o polvere
Colore	bianco
Odore	inodore
Soglia olfattiva.	Non disponibile.
pH.	1,8
Punto di fusione o di congelamento.	135 °C.
Punto di ebollizione iniziale.	Non disponibile.
Intervallo di ebollizione.	Non disponibile.
Punto di infiammabilità.	Non disponibile.

**SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche. ... / >>**

Tasso di evaporazione	Non disponibile.
Infiammabilità di solidi e gas	Non disponibile.
Limite inferiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite superiore infiammabilità.	Non disponibile.
Limite inferiore esplosività.	Non disponibile.
Limite superiore esplosività.	Non disponibile.
Tensione di vapore.	Non disponibile.
Densità Vapori	Non disponibile.
Densità relativa.	Non disponibile.
Solubilità	Non disponibile.
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	-1,72
Temperatura di autoaccensione.	Non disponibile.
Temperatura di decomposizione.	170°C
Viscosità	Non disponibile.
Proprietà esplosive	non esplosivo
Proprietà ossidanti	non ossidante

9.2. Altre informazioni.

Peso molecolare.	210,14
VOC (Direttiva 2010/75/CE) :	0
VOC (carbonio volatile) :	0
Solubilità in acqua	800 g/l
Densità del bulk	400 - 1300 kg/m ³
pKa	3,13 - 4,76

SEZIONE 10. Stabilità e reattività.**10.1. Reattività.**

Reagisce con sostanze alcaline.

10.2. Stabilità chimica.

Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose.

Reagisce con sostanze alcaline.

10.4. Condizioni da evitare.

Evitare la formazione di polveri. Non esporre al calore. Evitare l'umidità. Le polveri possono formare una miscela esplosiva con l'aria.

10.5. Materiali incompatibili.

Agenti ossidanti. Basi forti. Ammine. Metalli pesanti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi.

In caso di incendio si possono liberare ossidi di carbonio.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche.

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione. Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici.TOSSICITÀ ACUTA.

LC50 (Inalazione - vapori) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LC50 (Inalazione - nebbie / polveri) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).
LD50 (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante).



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Acido Citrico monoidrato (n.a)

Revisione n.230
Data revisione 17/02/2016
Stampata il 03/11/2016
Pagina n. 6 / 10

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche. ... / >>

Acido citrico monoidrato
LD50 (Orale). 5400 mg/kg topo
LD50 (Cutanea). > 2000 mg/kg ratto

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE.
Provoca grave irritazione oculare.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

CANCEROGENICITÀ.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE.
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo.

Effetti acuti
Nessun effetto negativo riscontrato

Parametro : LD50 (Acido citrico monoidrato ; No. CAS : 5949-29-1)
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto
Dose efficace : = 11700 mg/kg

Irritazione e Corrosività
Provoca grave irritazione oculare.
Irritazione cutanea primaria
Irritazione cutanea (OECD 404): non irritante (Determinato su coniglio) Può causare irritazione cutanea a persone predisposte.
Irritazione degli occhi
Irritazione oculare (OECD 405): irritante (Determinato su occhi di coniglio)
Sensibilizzazione
Non si conoscono effetti sensibilizzanti.
Tossicità dopo assunzione ripetuta (subacuta, subcronica, cronica)
Nessun effetto negativo riscontrato
Tossicità orale subacuta
Parametro : NOAEL(C) (Acido citrico monoidrato ; No. CAS : 5949-29-1)
Via di esposizione : Per via orale
Specie : Ratto
Dose efficace : 4 mg/kg bw/day
Effetti CMR (cancerogeni, mutageni, tossici per la riproduzione)
Non si conoscono effetti mutageni, cancerogeni o reprotossici.
Mutagenicità delle cellule germinali
Mutagenità in vitro
Test di Ames: negativo (OECD 471)
Mutagenità in vivo
Test aberrazione cromosomica (OECD 475): NEGATIVO
Tossicità per la riproduzione
Possibili effetti nocivi sulla tossicità dello sviluppo



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Acido Citrico monoidrato (n.a)

Revisione n.230
Data revisione 17/02/2016
Stampata il 03/11/2016
Pagina n. 7 / 10

Parametro : NOAEL (Sviluppo fetale) (Acido citrico monoidrato ; No. CAS : 5949-29-1)
Via di esposizione : Ratto
Dose efficace : > 295 mg/kg bw/day
Pericolo in caso di aspirazione
Non applicabile.

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche.

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

12.1. Tossicità.

Tossicità per le acque
Tossicità acuta (a breve termine) su pesci
Parametro : LC50 (Acido citrico monoidrato ; No. CAS : 5949-29-1)
Specie : Leuciscus idus melanotus
Dose efficace : = 440 mg/l
Tempo di esposizione : 48 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le dafnie
Parametro : EC50 (Acido citrico monoidrato ; No. CAS : 5949-29-1)
Specie : Daphnia magna
Dose efficace : = 1535 mg/l
Tempo di esposizione : 24 h
Acuta (a breve termine) tossicità per le alghe
Parametro : EC50 (Acido citrico monoidrato ; No. CAS : 5949-29-1)
Specie : Alga
Dose efficace : 990 mg/l
Tempo di esposizione : 72 h
Tossicità batterica
Parametro : EC50 (Acido citrico monoidrato ; No. CAS : 5949-29-1)
Specie : Pseudomonas putida
Dose efficace : > 10000 mg/l
Tempo di esposizione : 16 h.

12.2. Persistenza e degradabilità.

Biodegradazione
Parametro : Riduzione dei DOC (Acido citrico monoidrato ; No. CAS : 5949-29-1)
Dose efficace : 100 %
Tempo di esposizione : 19 giorni
Metodo : OECD 301E/ EEC 92/69/V, C.4-B
Parametro : Riduzione dei DOC (Acido citrico monoidrato ; No. CAS : 5949-29-1)
Dose efficace : 85 %
Tempo di esposizione : 14 giorni
Metodo : OECD 302B/ ISO 9888/ EEC 92/69/V, C.9
Facilmente biodegradabile.

12.3. Potenziale di bioaccumulo.

Non è prevedibile un potenziale di bioaccumulo.

12.4. Mobilità nel suolo.

Informazioni non disponibili.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB.

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale superiore a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi.

Informazioni non disponibili.



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Acido Citrico monoidrato (n.a)

Revisione n.230
Data revisione 17/02/2016
Stampata il 03/11/2016
Pagina n. 8 / 10

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento.

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti.

Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti.

Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale.

IMBALLAGGI CONTAMINATI

Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto.

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU.

Non applicabile.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU.

Non applicabile.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto.

Non applicabile.

14.4. Gruppo di imballaggio.

Non applicabile.

14.5. Pericoli per l'ambiente.

Non applicabile.

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori.

Non applicabile.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC.

Informazione non pertinente.

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione.

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela.

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna.

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006.
Nessuna.

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH).

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale superiore a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH).

Nessuna.

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna.

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna.

**SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione. ... / >>**

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna.

Controlli Sanitari.

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (VwVwS 2005).

Autovalutazione sulla base dell'Allegato 3.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica.

E' stata effettuata una valutazione di sicurezza chimica per le seguenti sostanze contenute:

Acido citrico monoidrato

SEZIONE 16. Altre informazioni.

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Irrit. 2
H319

Irritazione oculare, categoria 2
Provoca grave irritazione oculare.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- CE50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (UE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
2. Regolamento (UE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)



ANDREA GALLO DI LUIGI SRL

Acido Citrico monoidrato (n.a)

Revisione n.230
Data revisione 17/02/2016
Stampata il 03/11/2016
Pagina n. 10 / 10

SEZIONE 16. Altre informazioni. ... / >>

9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)

- The Merck Index. - 10th Edition
- Handling Chemical Safety
- INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
- Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
- N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
- Sito Web Agenzia ECHA

Nota per l'utilizzatore:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione.

L'utilizzatore deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utilizzatore osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

Modifiche rispetto alla revisione precedente.

Sono state apportate variazioni alle seguenti sezioni:

01 / 10.